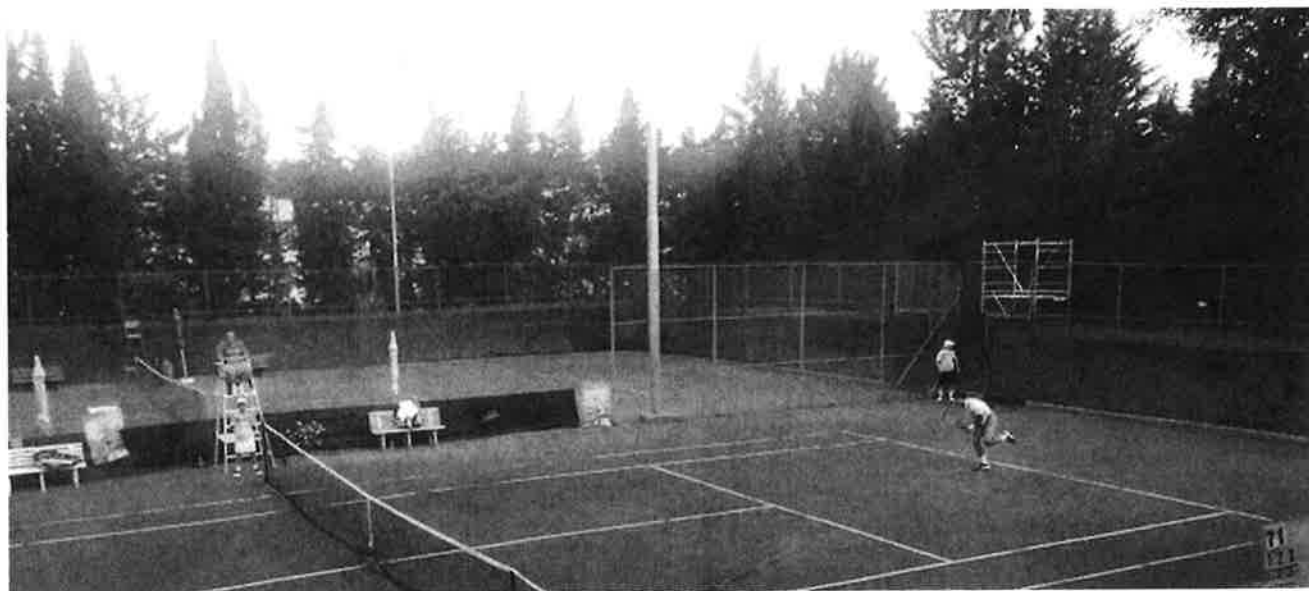


PROGETTO TUTTOaNORMA COVID19

IMPIANTO SPORTIVO: CIRCOLO TENNIS



PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

A.S.D. CIRCOLO TENNIS MATERA
IL PRESIDENTE



COMUNE DI MATERA

SETTORE
UFFICIO SPORT

Il Dirigente:
Dott.ssa Giulia Mancino

IMPIANTO SPORTIVO: CAMPI DA TENNIS

UBICAZIONE: MATERA, VIA NAZIONI UNITE

GESTORE/CUSTODE: ASD CIRCOLO TENNIS

RAPPRESENTANTE: SIG. ANTONIO VIGNOLA

TECNICO ESTENSORE: ING. ROCCO LUIGI SASSONE



Consulting by:

INGEST

www.ingestweb.it

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	3
2	INFORMAZIONI GENERALI SUL COVID-19	5
3	TERMINI E DEFINIZIONI IN MATERIA DI CONTAGIO	7
4	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE	9
5	CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA CLASSE DI RISCHIO	12
6	DESCRIZIONE IMPIANTO E CLASSE DI RISCHIO	14
7	CONTENUTI DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO	16
8	CONCLUSIONI	25

NOTE

Documento di proprietà del Comune di Matera. E' vietata la riproduzione anche parziale senza espressa autorizzazione.

Proprietà professionale ed intellettuale di INGEST ingegneria e consulenza industriale srl.

1 INTRODUZIONE

Il presente Documento viene emesso a seguito dell'emergenza nazionale coronavirus "COVID – 19" e recepisce tutte le prescrizioni e indicazioni contenute nei DPCM emanati nella fase emergenziale dal Governo Italiano "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" per l'impianto sportivo "Campi da Tennis" in custodia/gestione al Circolo Tennis di Matera.

Il Documento si compone di 4 parti:

- DOC. 1: PARTE GENERALE "PIANO GESTIONE RISCHI SARS-CoV-2"
- DOC. 2: PARTE PROCEDURALE "RACCOLTA DELLE PROCEDURE ANTICOVID"
- DOC. 3: PARTE DESCRITTIVA "CARATTERISTICHE DEI LUOGHI E DELLE MANSIONI"
- DOC. 4: PARTE CERTIFICATIVA "ATTESTAZIONE RECEPIMENTO DELLE MISURE"

In particolare:

La Parte Generale [1] costituisce il Piano di Gestione Rischi Sars-CoV-2 in cui si sono messe a sistema le previsioni normative in materia di anticontagio con le caratteristiche di esercizio dei luoghi igienizzati con lo scopo di valutare i rischi dell'impianto per poi attribuire una classe di rischio rispetto a cui dimensionare le misure anticontagio.

La Parte Procedurale [2] è un allegato della "Parte Generale" in cui sono raccolte, custodite e aggiornate le "Procedure Sars-Cov-2" recepite dal Custode/Gestore per dare efficace seguito alle misure anticontagio.

La Parte Descrittiva [3] è un allegato della "Parte Generale" in cui sono descritti i luoghi e le modalità di esercizio dei medesimi da parte di lavoratori, avventori, pubblico e visitatori.

La Parte Certificativa [4] è un allegato della "Parte Generale" in cui il Custode/Gestore attesta il recepimento delle misure anticontagio che si impegna a garantire durante tutto il periodo emergenziale.

Ne consegue che lo scopo del presente Piano è rendere l'impianto un luogo sicuro in relazione alle numerose situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19. Resta inteso che qualunque prescrizione dell'autorità sanitaria competente più restrittiva rispetto a quanto previsto nel presente documento prevarrà e si applicherà automaticamente.

Riguardo alla materia della Sicurezza e Salute nei luoghi igienizzati regolamentata dal D.Lgs. 81/2008 preme evidenziare che l'agente biologico CoViD-19 non è riconducibile all'attività svolta dal Datore di Lavoro (DdL) ma a problematiche di salute pubblica che vanno gestite secondo le indicazioni emanate dalle autorità sanitarie, motivo per cui il DdL non avendo piena

consapevolezza del rischio è impossibilitato ad adottare le necessarie misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali se non quelle comunicate dagli organismi deputati.

Ne consegue che le attività svolte all'interno dell'impianto non rientrano tra quelle che espongono i lavoratori ad un aggravio di rischio da ricondursi all'uso di agenti biologici né tantomeno ad una "esposizione potenziale" ma si concretizza una situazione esterna che si può riverberare all'interno dell'ambiente igienizzati per effetto di dinamiche esterne non controllabili dal Datore di Lavoro.

E' in tale fattispecie che il Proprietario dell'impianto ispirandosi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 oltre che a quelli di massima precauzione discendenti dal precetto contenuto nell'art. 2087 del Codice Civile, redige, in collaborazione con il Custode/Gestore il presente documento per l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione anticontagio necessarie ad assicurare ai fruitori della struttura adeguate misure di protezione.

Nei capitoli successivi sulla scorta del livello di rischio assegnato si dimensioneranno qualitativamente e quantitativamente le misure anticontagio affinché ogni Custode/Gestore possa efficacemente garantire e porre in essere i necessari livelli di sicurezza e salute per Lavoratori e fruitori dei Centri.

2 INFORMAZIONI GENERALI SUL COVID-19

Il nuovo Coronavirus (nCoV) è un ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Il Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per Corona, "**VI**" per Virus, "**D**" per Disease (malattia) e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I Coronavirus umani di solito causano malattie del tratto respiratorio che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- Febbre
- Gola infiammata
- Mal di testa
- Naso che cola
- Tosse
- Una sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi con raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- La saliva, tossendo e starnutendo.
- Contatti diretti personali.
- Le mani, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Il rischio di trasmissione attiene alla possibilità che problemi di salute insorti in alcune persone, dovuti allo specifico all'infezione da COVID-19, possano, nel concreto compromettere la salute di altri. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo

 COMUNE DI MATERA	PIANO ANTI-COVID19	Rev. 001
		04/06/2020

sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni, pertanto i sintomi potrebbero essere non “visibili” ma il soggetto potrebbe altresì essere “contagioso”.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L’OMS considera non frequente l’infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, e successivamente quella da superfici contaminate.

3 TERMINI E DEFINIZIONI IN MATERIA DI CONTAGIO

Caso sospetto di COVID-19

Una persona con qualsiasi infezione respiratoria acuta, (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria), che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- Senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.
- Storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale (secondo la classificazione dell'OMS, consultare i rapporti quotidiani sulla situazione relativa al COVID-19) durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi.
- Contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da COVID-19.
- Ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da COVID-19.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per COVID-19 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per COVID-19 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da COVID-19, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (fonte ECDC) definisce contatto stretto:

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19.
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano).
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati).
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti.
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri.
- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

- Una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

4 MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Sulla scorta delle caratteristiche dei luoghi e delle modalità di esercizio viene attribuito un livello di rischio rispetto a cui vengono dimensionate le misure anticontagio secondo le indicazioni contenute nei “Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19”. In particolare le precauzioni adottate sono le seguenti:

Misure organizzative

- rimodulazione per quanto possibile degli spazi comuni
- rimodulazione per quanto possibile degli orari e dell'articolazione dei turni

Gestione degli spazi

- La fruizione degli spazi è stata rimodulata nell'ottica del distanziamento sociale compatibile con le attività che si svolgono nell'impianto.
- Gli spazi comuni come gli spogliatoi sono stati inibiti mentre i servizi igienici sono oggetto di pulizia e disinfezione periodica oltre che di ventilazione continua degli ambienti.
- E' stata introdotta una turnazione che per quanto possibile consente minori assembramenti e a ridotto al minimo la tempistica di utilizzo degli spazi comuni.
- Nella gestione dell'entrata e dell'uscita devono essere scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicata.
- Sono stati limitati al minimo indispensabile gli spostamenti per raggiungere le postazioni ove praticare sport. Non sono consentite riunioni collettive a meno che non sia garantito un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti (comunque < 10 pp).
- L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite. Per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento.
- Introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.) per garantire la sicurezza quando il distanziamento sociale non è possibile.

Organizzazione e orari

- Ogni attività è organizzata con flessibilità di orari affinché sia evitato l'assembramento all'entrata e all'uscita.
- È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere l'impianto.
- Tra le misure organizzative rivolte al custode/gestore si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo.

Informazione e formazione

- Saranno apposti cartelli e segnali di informazione rivolti a tutto il personale e agli ospiti in prossimità degli accessi e nei luoghi in cui è prevista la presenza di fruitori.
- Per i lavoratori è necessario che il Datore di Lavoro organizzi preventivamente ad ogni attività specifici corsi volti a informare il personale sulle necessarie informazioni riguardo alle misure anticontagio adottate e/o da adottare oltre che sui comportamenti da tenere durante l'orario igienizzati.

Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti

- In punti strategici dei Centri devono essere affissi poster/locandine/brochure che presentano efficacemente le misure di prevenzione raccomandate.
- Nell'impianto devono essere a disposizione idonei mezzi detergenti per una frequente pulizia delle mani.
- Deve essere garantita la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni igienizzati e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Distanze, utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI)

- Fornire il personale di mascherine e guanti in lattice.
- Far rispettare in ogni caso la regola della distanza minima di due metri tra le persone e l'uso di una mascherina da chiunque sia presente nel club al di fuori dei giocatori che giocano in campo.

Disposizioni della Federazione Italiana Tennis:

- Applicare sempre rigorosamente le disposizioni delle Autorità di Governo e Locali in materia di prevenzione dal Covid-19, in particolare per quanto riguarda il distanziamento interpersonale.
- Pubblicare in maniera evidente, sul sito della società e su apposite locandine affisse all'interno degli impianti, l'elenco delle disposizioni da osservare.
- Incrementare al massimo possibile l'impiego del personale per assistere gli utenti.
- Installare all'ingresso del circolo e nei principali locali un distributore di gel idroalcolico e predisporre apposita segnaletica per evidenziare la dislocazione loro e di eventuali altre installazioni dove sia possibile lavarsi le mani.
- Provvedere alla pulizia completa delle aree accessibili del circolo prima della sua apertura e, per quanto possibile, alla disinfezione delle strutture sanitarie e dei principali punti di contatto da effettuarsi almeno una volta al giorno.
- Pulire tutte le superfici più volte al giorno.
- Mantenere sempre chiusi spogliatoi e docce.
- Rimuovere o tenere sempre in posizione aperta tutte le porte e i cancelli, inclusi quelli di accesso ai campi, in modo da evitare che sia necessario toccarli per aprirli.

- Limitare le attività al gioco del tennis, del padel, del beach tennis e del tennis in carrozzina su prenotazione, limitatamente al singolare, oppure agli allenamenti individuali, oppure alle lezioni private one-to-one o in piccoli gruppi.
- Ridurre l'orario di utilizzazione dei campi in modo da lasciare un intervallo fra una seduta di gioco e quella successiva, ed eventualmente programmare le prenotazioni dei campi.
- Organizzare l'entrata e l'uscita dall'impianto con percorsi e cartelli in modo da mantenere le distanze di sicurezza.
- Utilizzare sistemi di prenotazione online e, ove previsto, possibilmente prevedere un sistema di pagamento dell'affitto del campo senza l'utilizzazione di denaro contante.
- Interdire l'accesso a tutte le aree che potrebbero favorire assembramenti.
- Mettere a disposizione dei giocatori su ogni campo: un distributore di gel idroalcolico, un prodotto detergente disinfettante, carta usa e getta e un cestino con un sacchetto di plastica per consentire la pulizia di panchine, sedie e rete.
- Limitare l'accesso agli impianti a non prima di 10 minuti di anticipo sull'orario previsto per l'entrata in campo.
- Prevedere che ogni Under 18 sia accompagnato da un genitore/tutore, o, qualora ciò non fosse possibile, porti con sé un'autorizzazione scritta da parte del genitore/tutore.
- Individuare all'interno della propria struttura organizzativa uno o più referenti sul tema di misure di prevenzione da contagio da Covid-19, al quale/ai quali gli operatori sportivi possano rivolgersi per qualsiasi bisogno.
- Fare in modo che gli operatori addetti ai campi evitino rigorosamente di toccare le palle da tennis a mani nude. Anche se non ci sono prove scientifiche della capacità specifica del virus di essere trasmesso attraverso di esse, è noto che i "droplet" infetti possono sopravvivere per molte ore sulle superfici con le quali vengono a contatto.
- Cercare di far utilizzare palle nuove a ogni gruppo di utenti o disinfettarle con uno spray igienizzante alla fine di ogni seduta di gioco.
- Per le lezioni individuali, suggerire che ogni allievo utilizzi sempre e soltanto palle da lui stesso portate.
- Pulire a fondo il loro materiale di gioco.
- Lavarsi o disinfettarsi le mani.
- Mantenere sempre la distanza di sicurezza di due metri dagli altri giocatori.
- Portare in campo la bottiglia d'acqua personale e bere solo da quella.
- Non toccare le recinzioni prima di entrare in campo.
- Indossare un guanto sulla mano non dominante oppure disinfettare le mani ogni fine game.
- Non toccarsi il viso con le mani.
- Se possibile giocare con due tubi di palle diversi (chi serve utilizza il suo tubo di palle) ed usare racchetta e piede per raccogliere le palline e mandarle all'avversario.
- Usare panchine ai lati opposti.
- Salutare e ringraziare usando soltanto la racchetta.
- Dopo aver giocato cambiare subito, se possibile, l'overgrip della racchetta.
- Dopo aver giocato lavarsi o disinfettarsi le mani.
- Fare la doccia a casa.

5 VALUTAZIONE DELLA CLASSE DI RISCHIO

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 può essere classificato utilizzando tre variabili:

Esposizione:	La probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.).
Prossimità:	Le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo igienizzati o per la quasi totalità.
Aggregazione:	La tipologia igienizzati che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell' Custode/Gestore (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

I profili di rischio associati alle figure che fruiscono della struttura sportiva dipendono dalle caratteristiche dei luoghi, delle modalità di fruizione e dalle specifiche misure preventive adottate.

Di seguito per ognuna delle predette variabili viene associata una scala di valori:

Esposizione	
0	Probabilità bassa
1	Probabilità medio-bassa
2	Probabilità media
3	Probabilità medio-alta
4	Probabilità alta (es. operatore sanitario)

Prossimità	
0	Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
1	Lavoro con altri ma non in prossimità
2	Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
3	Lavoro che prevede compiti condivisi con altri per una parte non preponderante del tempo
4	Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo

Il punteggio risultante dalla combinazione Esposizione x Prossimità viene corretto con un fattore che tiene conto della variabile Aggregazione:

Aggregazione	
1.00	Presenza di terzi limitata o nulla
1.15 (+15%)	Presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente
1.30 (+30%)	Aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
1.50 (+50%)	Aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo "codice colore" per ciascun Sito come evidenziato nella matrice del rischio:

MATRICE DI "RISCHIO"

		P PROSSIMITÀ			
E ESPOSIZIONE	4	MEDIO-BASSO	MEDIO-ALTO	ALTO	ALTO
	3	MEDIO-BASSO	MEDIO-ALTO	MEDIO-ALTO	ALTO
	2	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO-ALTO	MEDIO-ALTO
	1	BASSO	BASSO	MEDIO-BASSO	MEDIO-BASSO
		1	2	3	4

Utilizzando il suddetto criterio si attribuirà all'impianto sportivo una classe di rischio funzione delle effettive attività espletate.

Tale valutazione sarà considerata indicativa per la scelta delle misure da adottare.

6 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E CLASSE DI RISCHIO

L'impianto sportivo custodito dalla società Circolo Tennis A.S.D si compone di due aree rispettivamente "coperta e scoperta come meglio evincibile dalla schematizzazione grafica sottostante in cui sono presenti n. 2 campi da tennis utilizzabili potenzialmente da max 8 pp (4 per campo).

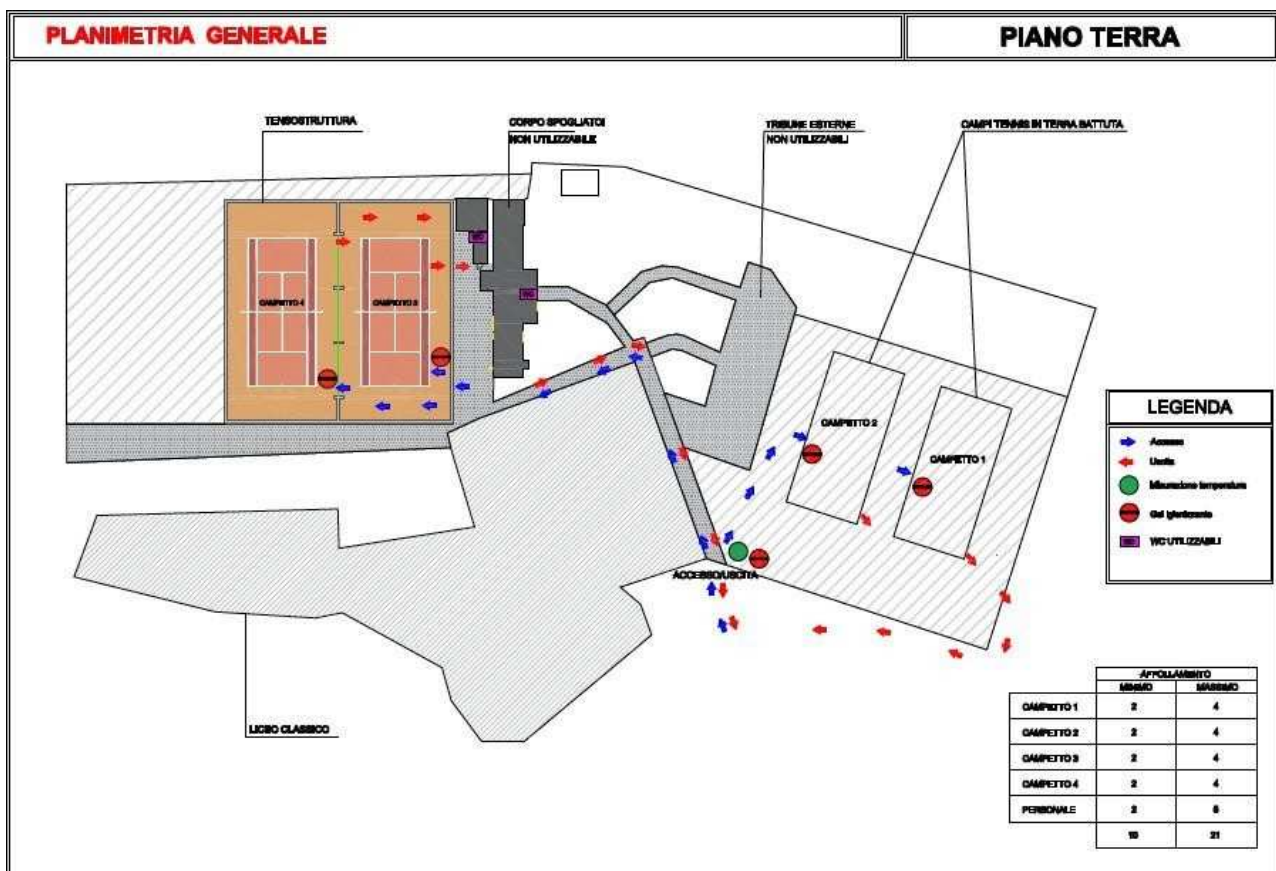
Sia l'area esterna che l'area coperta sono raggiungibili da percorsi indipendenti che hanno in comune il solo accesso a raso ed in particolare i campi coperti sono in grado di garantire una ventilazione naturale.

Da quanto acquisito dal conduttore della struttura sportiva in questa prima fase di graduale riapertura si ritiene compatibile un affollamento max pari a 20 pp/ora su cui di seguito si effettueranno le valutazioni finalizzate a dimensionare le misure anticontagio.

In particolare le 20 pp/ora saranno suddivise come di seguito:

- N. 8 fruitori campi scoperti (4 per campo);
- N. 8 fruitori campi scoperti (4 per campo);
- N. 4 custodi/soci della società A.S.D. Circolo Tennis.

In questa fase non è previsto pubblico.



Mettendo a sistema le caratteristiche dell’Impianto Sportivo, del numero di dipendenti, di fruitori ed eventuali ospiti, delle turnazioni e dell’organizzazione del lavoro è possibile attribuire all’impianto la classe di rischio:

Sede	Tipologia di Rischio associabile alle attività svolte	Classe di rischio
CIRCOLO TENNIS	IMPIANTO SPORTIVO DIMENSIONATO PER MAX 20 PP/ORA	MEDIO-BASSO

L’attribuzione della classe di rischio è da considerare comunque orientativa ai fini dell’inquadramento della Sede nell’attuale scenario di emergenza sanitaria. Il Custode/Gestore garantirà la mitigazione del rischio adottando un’adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un’analisi di insieme.

Le misure anticontagio da adottare sono quelle stabilite nell’Allegato 2 del presente documento, mentre le procedure di sicurezza sono quelle di seguito elencate e/o implementate dal Custode/Gestore sulla scorta delle necessità.

7 CONTENUTI DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO

La riapertura dell'Impianto è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori e ai fruitori adeguati livelli di protezione, pertanto è necessario garantire il rispetto di tutte le misure di contrasto indicate nel presente documento.

Ai fini del contrasto della diffusione del COVID-19 e condivisi i principi del Protocollo nazionale sottoscritto in data 14 marzo 2020 ed integrato il 17 maggio 2020, si applicheranno le misure di precauzione previste e adattate alla specificità delle attività espletate nella struttura sportiva per tutelare la salute delle persone presenti.

1. INFORMAZIONE

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo il Custode/Gestore si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi (clienti, fornitori ecc.), attraverso apposite note scritte e dépliant informativi, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in Sede. L'informativa avrà adeguati contenuti e la seguente articolazione:

Informazione all'entrata:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in Sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Informazione

- Verranno affissi e/o consegnati depliant contenenti le comunicazioni necessarie che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale e regole igieniche.
- Il Custode/Gestore fornirà una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

2. MODALITÀ DI INGRESSO

Misure di prevenzione

- Il personale, prima dell'accesso al luogo igienizzati sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea utilizzando termometro a infrarossi che non richiede il contatto.
- Preventivamente alla misurazione della temperatura sarà fornita l'informativa sulla privacy.
- In caso di positività, verrà registrato il dato ed impedito l'accesso e il lavoratore/fruitore che sarà dotato di mascherina e momentaneamente isolato. Verrà indicato al lavoratore/fruitore di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, in caso di positività, chiamare il proprio medico di Medicina Generale.
- Nel controllo della temperatura, sarà garantita la distanza di almeno un metro tra un lavoratore/fruitore e l'altro, in fila per entrare, e tra il lavoratore/fruitore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione non verrà divulgato, se non al lavoratore/fruitore, e non verrà registrato se inferiore a 37,5 C°.
- Successivamente all'ingresso in Sede ogni lavoratore/fruitore procederà alla disinfezione delle mani con gel idroalcolici opportunamente predisposti.
- Il Custode/Gestore informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nella struttura, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).
- L'ingresso in Sede di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 sarà preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Il Datore di Lavoro fornirà la massima collaborazione per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nei confronti dell'autorità sanitaria competente in caso disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori.

3. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni/clienti sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti igienizzati coinvolti.

Misure di prevenzione

- Il Custode/Gestore informa preventivamente le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo ed hanno accesso ai luoghi igienizzati, su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare.

- È posto il divieto di utilizzare i servizi igienici del personale dipendente.
- Una volta entrato all'interno del perimetro, il fornitore ferma il mezzo in una zona definita, quindi non scende dal mezzo, se non esclusivamente per il tempo necessario ad aprire i portelloni o il telo per permettere il carico e scarico della merce.
- Se la merce è piccola, il fornitore lascia merce e bolla di trasporto negli appositi alloggiamenti.
- Se il carico è pesante o ingombrante, lo segnala all'addetto al ricevimento dopodiché, sale sul mezzo e avverte a voce l'addetto al ricevimento.
- Terminata l'operazione, l'operatore rimuove i guanti e si lava le mani, i guanti saranno adeguatamente smaltiti in appositi contenitori.
- All'ingresso in Sede sono posizionati dispenser con liquido per la disinfezione delle mani ed eventualmente guanti monouso e sono posizionati cartelli informativi della necessità del distanziamento interpersonale obbligatorio di almeno 1 metro.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore informerà immediatamente il committente ed entrambi collaboreranno con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contattistretti.
- Il Custode/Gestore darà, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo e vigilerà affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro, ne rispettino integralmente le disposizioni.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE

I Coronavirus possono persistere per un periodo più o meno lungo sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura. I predetti virus sono resi efficacemente inattivi da adeguate procedure di sanificazione che includono l'utilizzo di comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio, etanolo, perossido di idrogeno o alcool denaturato. Pertanto, in accordo a quanto suggerito dall'OMS e dal Ministero della Salute, sarà rispettata la procedura per la corretta pulizia e sanificazione degli ambienti interni ed esterni.

Il Custode/Gestore provvede ad assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni igienizzati e delle aree comuni e di svago, oltre ad una adeguata aerazione naturale e ricambio dell'aria.

Misure di prevenzione

- I locali e le postazioni saranno pulite giornalmente e sanificate periodicamente da parte della ditta incaricata o a cura del personale interno adeguatamente formato e informato.
- I servizi igienici saranno igienizzati da parte della ditta incaricata o a cura del personale interno adeguatamente formato e informato, con cadenza giornaliera usando appositi detergenti disinfettanti.
- Gli spogliatoi, quando utilizzati, saranno igienizzati alla fine di ogni turno da parte della ditta incaricata o a cura del personale interno adeguatamente formato e informato.

- Ogni lavoratore/fruitori provvede alla sanificazione della postazione e attrezzature utilizzate, impiegando prodotti a base di cloro o alcol già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino personale. La pulizia della postazione/attrezzature verrà effettuata ad inizio della fruizione della postazione igienizzati/attrezzatura da parte del singolo lavoratore/fruitori.
- La pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti dei distributori automatici (se presenti) saranno igienizzati ad ogni utilizzo da parte del lavoratore/fruitori.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- Il Custode/Gestore in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, potrà organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
- Se il Custode/Gestore ricade in aree geografiche a maggiore endemia o se si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, sarà prevista, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni igienizzati e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il Datore di Lavoro verifica che le persone presenti in Sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, al fine di garantire le misure igieniche stabilite dal Decalogo del Ministero della Salute e ISS.

Misure di prevenzione

- È stato previsto il posizionamento, agli ingressi del luogo igienizzati, di dispenser contenenti gel igienizzante a base alcool. Il personale incaricato verificherà giornalmente il consumo e la ricarica dei dispenser compilando il relativo registro.
- Il Custode/Gestore ha informato tutti i lavoratori su quali sono le procedure corrette per il lavaggio e disinfezione delle mani secondo le indicazioni del Ministero della Salute affiggendo tali indicazioni all'interno dei servizi igienici e dei luoghi igienizzati.
- Sono mantenuti costantemente riforniti i distributori di detergenti e disinfettanti per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori mediante informative.
- I detergenti per le mani si rendono accessibili a tutti i lavoratori tramite specifici dispenser collocati in punti opportunamente segnalati.

Tutti i disinfettanti utilizzati rispetteranno almeno una delle seguenti composizioni:

- 70 – 80 % di etanolo [numero CAS 64-17-5] oppure
- 60 – 80 % di isopropanolo [numero CAS 67-63-0] oppure 1-propanolo [numero CAS 71-23-8]
- Miscela al 60 – 80 % di questi due alcol.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale per proteggere i lavoratori da eventuali contagi. Qualora le attività impongano di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine FFP2 o equivalenti, e altri dispositivi di protezione (guanti, protezioni facciali, tute, ecc...) in relazione alla specifica organizzazione e conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Misure di protezione

- Il Custode/Gestore metterà a disposizione di tutto il personale i seguenti DPI:
 - Mascherine o Semi maschera filtrante tipo FFP2 senza valvola (in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria).
 - Guanti in nitrile o in vinile.
- Potrebbero essere forniti ulteriori DPI in relazione alla specifica funzione in Sede quali:
 - Protezione facciale / occhiali protettivi.
 - Camice impermeabile a maniche lunghe (EN 14126 standard per la protezione contro i microrganismi, comunemente richiesto per le situazioni di pandemia e le applicazioni in cui l'esposizione a batteri e virus è una preoccupazione).
- La mascherina dovrà essere sempre indossata e utilizzata correttamente in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, fatte salve diverse indicazioni per particolari situazioni lavorative.
- È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)
- Tutti i DPI monouso saranno smaltiti al termine dell'utilizzo in idonei contenitori dedicati.
- Saranno attuate le possibili misure fisiche di protezione ove necessario:
 - Plexiglas o schermi/barriere di protezione impermeabili tra i clienti e il personale
 - Percorsi differenziali interni e per lo scarico e il carico merci.

7. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato, prevedendo comunque l'adozione delle seguenti misure di prevenzione:

- È prevista la ventilazione naturale dei locali mentre gli impianti di aerazione, ove presenti, sarà possibile solo dopo pulizia e sanificazione dell'impianto.
- È stato previsto un numero massimo di persone pari a 20 pp/ora che possono essere presenti contemporaneamente nell'impianto.
- Sono stati previsti orari differenziati per eventuali pause break oltre a specifiche indicazioni sulle modalità corrette di uso dei distributori automatici (se presenti), tramite predisposizione di idonea informativa.

- È prevista la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera dei locali comuni, delle tastiere dei distributori di bevande e/o snack (se presenti).
- È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).
-

8. GESTIONE ENTRATA E USCITA

Misure di prevenzione

- L'impianto ha gli orari di ingresso/uscita in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, ecc.).
- Dove è possibile, sarà dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.
- I Fruitori sono stati informati che lo spostamento dal proprio domicilio al posto igienizzati e viceversa è preferibile che avvenga individualmente, evitando il contatto con altre persone.
- Ai lavoratori che utilizzano mezzi pubblici o mezzi privati (con al massimo 2 persone) sono forniti mascherine e guanti monouso.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Misure di prevenzione

Nel caso in cui una persona presente nel Centro sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile che procederà al suo isolamento con relativa fornitura di mascherina e all'isolamento/gestione degli altri lavoratori presenti che sono stati in contatto, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

Il responsabile del Centro procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute:

- Il Custode/Gestore collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.
- I casi confermati di COVID-19 rimarranno in isolamento fino alla guarigione clinica.
- Il lavoratore/fruitoro, al momento dell'isolamento, sarà subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

10. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

Il MC nell'espletamento della sorveglianza sanitaria rispetterà le seguenti indicazioni dettate dal Ministero della Salute (cd. Decalogo).

Misure di prevenzione

- Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., ci si attiene rigorosamente alle misure di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria nonché alla rigorosa applicazione delle indicazioni per la sanificazione e disinfezione degli ambienti previste dalle circolari ministeriali.
- Viene data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro, mentre sono per il momento posticipate le visite periodiche. Prima di recarsi ad effettuare la visita medica ed al termine della visita stessa, il lavoratore/fruitoro si laverà le mani rispettando le procedure previste da Medico Competente.
- Al soggetto che dovesse presentarsi alla visita medica con febbre o sintomi respiratori anche lievi è fornita e fatta indossare una mascherina chirurgica. In assenza di altre problematiche cliniche, il soggetto è inviato al proprio domicilio, con la raccomandazione di limitare al minimo i contatti stretti, di osservare le precauzioni igieniche sopra precisate, di contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 112 e di non recarsi al pronto soccorso.
- Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc
- Per i lavoratori "fragili" (affetti da patologie cardio-vascolari, respiratorie, donne in gravidanza, immunodeficienze etc.) sarà contattato direttamente il Medico Competente per valutare la propria specifica situazione e la necessità di eventuali alternative al lavoro ordinario.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.
- Il medico competente segnalerà al Custode/Gestore situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti applicando le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il Custode/Gestore provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il Medico competente Comunicherà al Datore di Lavoro e RLS eventuali nuove modalità di svolgimento della sorveglianza sanitaria.

11. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Informazione

Il Datore di Lavoro, in ossequio alle previsioni normative dell'informazione in materia di sicurezza, dovrà garantire la corretta informazione di tutto il personale operante in Sede mediante la divulgazione e diffusione delle misure organizzative che dovranno essere attuate per la gestione del COVID-19.

Inoltre il Datore di Lavoro dovrà tenere costantemente informati i lavoratori sui provvedimenti adottati dalle Istituzioni, ovvero in vigore, aggiornandolo in funzione di eventuali aggiornamenti o integrazioni relativi a:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati e relativi all'emergenza COVID-19;
- Ordinanze del Ministro della Salute d'intesa con le Regioni interessate;
- Ordinanze delle Regioni di appartenenza o prefetture;
- Indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità.
- Protocollo Ministero Infrastrutture e Trasporti del 14/03/2020

L'informazione dovrà essere anche riferita alle misure tecnico-organizzative definite specificatamente nel presente elaborato.

Le attività divulgative dovranno comunque essere formalmente registrate su appositi registri che dovranno essere custoditi agli atti in Sede.

Formazione

Il Custode/Gestore, in ossequio alle previsioni normative della formazione in materia di sicurezza, dovrà pianificare percorsi formativi specifici per la gestione dell'emergenza COVID-19 che dovranno essere rivolti al personale direttamente incaricato alla gestione dell'emergenza epidemiologica.

Il programma dei corsi di formazione dovrà essere basato e incentrato sulle:

- Informazioni e disposizioni definite nei DPCM e nelle disposizioni impartite dagli Organi competenti (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Protezione Civile, Ministero delle Infrastrutture, ecc.)
- Prescrizioni e modalità tecnico-organizzative definite nel presente elaborato.

La formazione dovrà essere erogata e rivolta a tutti i lavoratori.

Le attività formative dovranno essere formalmente registrate su appositi registri che dovranno essere custoditi agli atti in Sede.

Addestramento

Il Custode/Gestore, in ossequio alle previsioni normative della formazione ed addestramento in materia di sicurezza, dovrà garantire il corretto addestramento del personale operante in Sede rispetto alle misure di protezione da porre in essere per la corretta gestione delle misure anti-contagio.

Una particolare sessione di addestramento dovrà essere dedicata al corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali; l'attività dovrà essere effettuata anche mediante l'utilizzo di materiale informativo da distribuire preferibilmente e prioritariamente con mezzi informatici al fine di ridurre al minimo il contatto indiretto tra persone.

Per quanto attiene gli Addetti all'Emergenza COVID-19, all'uopo individuati dal Datore di Lavoro, dovrà essere organizzata con il Medico Competente una specifica sessione di addestramento che permetta di trasferire tutte le istruzioni ed informazioni sanitarie da attuare in caso di emergenza.

Le attività dovranno comunque essere formalmente registrate su appositi registri che dovranno essere custoditi in Sede.

8 CONCLUSIONI

Il presente documento contiene le misure organizzative e procedurali che saranno adottate nell'impianto gestito dal Circolo Tennis ASD per contrastare la propagazione del virus e pertanto garantire i necessari livelli di sicurezza e salute per lavoratori, pazienti e visitatori.

Naturalmente in relazione all'evoluzione dell'epidemia e delle relative disposizioni normative il presente documento potrà subire modifiche e/o integrazioni riguardo alle modalità organizzative e/o alle misure di sicurezza che dovranno essere attuate per la corretta gestione dell'emergenza COVID-19.

Il presente documento composto di 30 pagine compresi gli allegati viene redatto in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge e certifica la partecipazione, la consultazione e l'approvazione della relazione nei contenuti, metodi, analisi e risultati da parte dei sottoscrittori.

Matera, 04 Giugno 2020

Il Tecnico Estensore_

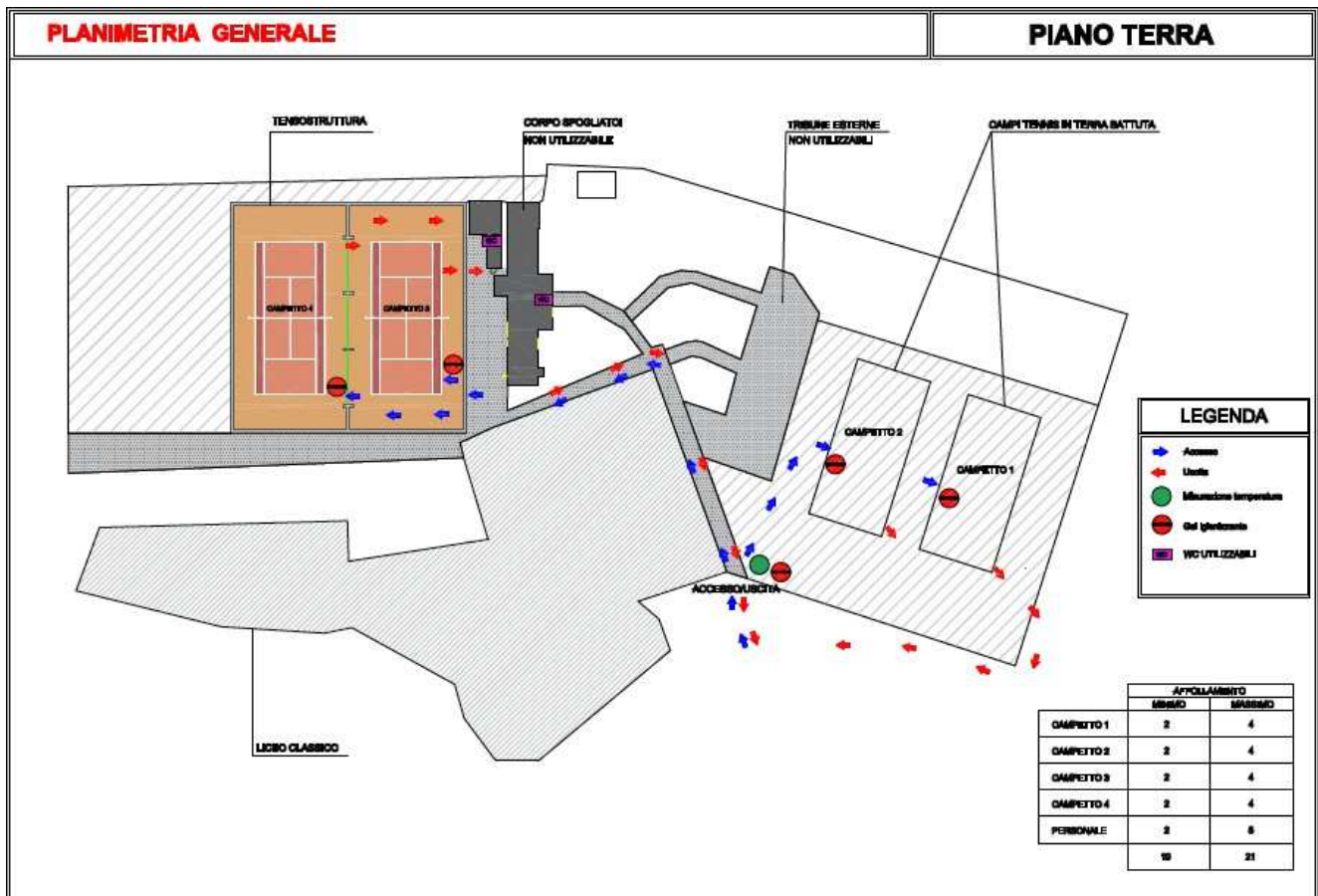
Dott. Ing. Rocco Luigi Sassone



ALLEGATO 1: ELABORATO GRAFICO CON INDICAZIONE DELLE AREE DI FRUIZIONE
ALLEGATO 2: MISURE ANTICONTAGIO PER IMPIANTO SPORTIVO
ALLEGATO 3: ATTESTAZIONE DEL CUSTODE/GESTORE

ALLEGATO 1

ELABORATO GRAFICO CON INDICAZIONE DELLE CONDIZIONI DI FRUIZIONE



ALLEGATO 2

Sulla scorta delle caratteristiche dei luoghi e delle modalità di esercizio condivise in questa prima fase con il custode/gestore, di seguito vengono elencate le misure anticontagio – cui è subordinata l'apertura del centro - da adottare per tutto il periodo emergenziale.

Si evidenzia che entro 15 gg. nel rispetto del principio della riapertura graduale e sulla scorta di nuovi elementi acquisiti, potranno essere rivalutate capienze e modalità di fruizione.

Misure organizzative	si	no
<ul style="list-style-type: none"> rimodulazione per quanto possibile degli spazi comuni 		
<ul style="list-style-type: none"> rimodulazione per quanto possibile degli orari e dell'articolazione dei turni 		
Gestione degli spazi		
<ul style="list-style-type: none"> La fruizione degli spazi è stata rimodulata nell'ottica del distanziamento sociale compatibile con le attività che si svolgono nell'impianto. 		
<ul style="list-style-type: none"> Gli spazi comuni come gli spogliatoi sono stati inibiti mentre i servizi igienici sono oggetto di pulizia e disinfezione periodica oltre che di ventilazione continua degli ambienti. 		
<ul style="list-style-type: none"> E' stata introdotta una turnazione che per quanto possibile consente minori assembramenti e a ridotto al minimo la tempistica di utilizzo degli spazi comuni. 		
<ul style="list-style-type: none"> Nella gestione dell'entrata e dell'uscita devono essere scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicata. 		
<ul style="list-style-type: none"> Sono stati limitati al minimo indispensabile gli spostamenti per raggiungere le postazioni ove praticare sport. Non sono consentite riunioni collettive a meno che non sia garantito un adeguato distanziamento e riducendo al minimo il numero di partecipanti (comunque < 10 pp). 		
<ul style="list-style-type: none"> L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite. Per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento. 		
<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.) per garantire la sicurezza quando il distanziamento sociale non è possibile. 		
Organizzazione e orari		
<ul style="list-style-type: none"> Ogni attività è organizzata con flessibilità di orari affinché sia evitato l'assembramento all'entrata e all'uscita. 		
<ul style="list-style-type: none"> È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere l'impianto. 		
<ul style="list-style-type: none"> Tra le misure organizzative rivolte al custode/gestore si richiamano le diverse forme di lavoro a distanza, ove compatibili, soprattutto per le attività di supporto gestionale/amministrativo. 		

Informazione e formazione		
<ul style="list-style-type: none"> Saranno apposti cartelli e segnali di informazione rivolti a tutto il personale e agli ospiti in prossimità degli accessi e nei luoghi in cui è prevista la presenza di fruitori. 		
<ul style="list-style-type: none"> Per i lavoratori è necessario che il Datore di Lavoro organizzi preventivamente ad ogni attività specifici corsi volti a informare il personale sulle necessarie informazioni riguardo alle misure anticontagio adottate e/o da adottare oltre che sui comportamenti da tenere durante l'orario igienizzati. 		
Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti		
<ul style="list-style-type: none"> In punti strategici dei Centri devono essere affissi poster/locandine/brochure che presentano efficacemente le misure di prevenzione raccomandate. 		
<ul style="list-style-type: none"> Nell'impianto devono essere a disposizione idonei mezzi detergenti per una frequente pulizia delle mani. 		
<ul style="list-style-type: none"> Deve essere garantita la pulizia e disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni igienizzati e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica. 		
Distanze, utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI)		
<ul style="list-style-type: none"> Fornire il personale di mascherine e guanti in lattice. 		
<ul style="list-style-type: none"> Far rispettare in ogni caso la regola della distanza minima di due metri tra le persone e l'uso di una mascherina da chiunque sia presente nel club al di fuori dei giocatori che giocano in campo. 		
Disposizioni della Federazione Italiana Tennis		
<ul style="list-style-type: none"> Applicare sempre rigorosamente le disposizioni delle Autorità di Governo e Locali in materia di prevenzione dal Covid-19, in particolare per quanto riguarda il distanziamento interpersonale. 		
<ul style="list-style-type: none"> Pubblicare in maniera evidente, sul sito della società e su apposite locandine affisse all'interno degli impianti, l'elenco delle disposizioni da osservare. 		
<ul style="list-style-type: none"> Incrementare al massimo possibile l'impiego del personale per assistere gli utenti. 		
<ul style="list-style-type: none"> Installare all'ingresso del circolo e nei principali locali un distributore di gel idroalcolico e predisporre apposita segnaletica per evidenziare la dislocazione loro e di eventuali altre installazioni dove sia possibile lavarsi le mani. 		
<ul style="list-style-type: none"> Provvedere alla pulizia completa delle aree accessibili del circolo prima della sua apertura e, per quanto possibile, alla disinfezione delle strutture sanitarie e dei principali punti di contatto da effettuarsi almeno una volta al giorno. 		
<ul style="list-style-type: none"> Pulire tutte le superfici più volte al giorno. 		
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere sempre chiusi spogliatoi e docce. 		
<ul style="list-style-type: none"> Rimuovere o tenere sempre in posizione aperta tutte le porte e i cancelli, inclusi quelli di accesso ai campi, in modo da evitare che sia necessario toccarli per aprirli. 		
<ul style="list-style-type: none"> Limitare le attività al gioco del tennis, del padel, del beach tennis e del tennis in carrozzina su prenotazione, limitatamente al singolare, oppure agli allenamenti individuali, oppure alle lezioni private one-to-one o in piccoli gruppi. 		

<ul style="list-style-type: none"> Ridurre l'orario di utilizzazione dei campi in modo da lasciare un intervallo fra una seduta di gioco e quella successiva, ed eventualmente programmare le prenotazioni dei campi. 		
<ul style="list-style-type: none"> Organizzare l'entrata e l'uscita dall'impianto con percorsi e cartelli in modo da mantenere le distanze di sicurezza. 		
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare sistemi di prenotazione online e, ove previsto, possibilmente prevedere un sistema di pagamento dell'affitto del campo senza l'utilizzazione di denaro contante. 		
<ul style="list-style-type: none"> Interdire l'accesso a tutte le aree che potrebbero favorire assembramenti. 		
<ul style="list-style-type: none"> Mettere a disposizione dei giocatori su ogni campo: un distributore di gel idroalcolico, un prodotto detergente disinfettante, carta usa e getta e un cestino con un sacchetto di plastica per consentire la pulizia di panchine, sedie e rete. 		
<ul style="list-style-type: none"> Limitare l'accesso agli impianti a non prima di 10 minuti di anticipo sull'orario previsto per l'entrata in campo. 		
<ul style="list-style-type: none"> Prevedere che ogni Under 18 sia accompagnato da un genitore/tutore, o, qualora ciò non fosse possibile, porti con sé un'autorizzazione scritta da parte del genitore/tutore. 		
<ul style="list-style-type: none"> Individuare all'interno della propria struttura organizzativa uno o più referenti sul tema di misure di prevenzione da contagio da Covid-19, al quale/ai quali gli operatori sportivi possano rivolgersi per qualsiasi bisogno. 		
<ul style="list-style-type: none"> Fare in modo che gli operatori addetti ai campi evitino rigorosamente di toccare le palle da tennis a mani nude. Anche se non ci sono prove scientifiche della capacità specifica del virus di essere trasmesso attraverso di esse, è noto che i "droplet" infetti possono sopravvivere per molte ore sulle superfici con le quali vengono a contatto. 		
<ul style="list-style-type: none"> Cercare di far utilizzare palle nuove a ogni gruppo di utenti o disinfettarle con uno spray igienizzante alla fine di ogni seduta di gioco. 		
<ul style="list-style-type: none"> Per le lezioni individuali, suggerire che ogni allievo utilizzi sempre e soltanto palle da lui stesso portate. 		
<ul style="list-style-type: none"> Pulire a fondo il loro materiale di gioco. 		
<ul style="list-style-type: none"> Lavarsi o disinfettarsi le mani. 		
<ul style="list-style-type: none"> Mantenere sempre la distanza di sicurezza di due metri dagli altri giocatori. 		
<ul style="list-style-type: none"> Portare in campo la bottiglia d'acqua personale e bere solo da quella. 		
<ul style="list-style-type: none"> Non toccare le recinzioni prima di entrare in campo. 		
<ul style="list-style-type: none"> Indossare un guanto sulla mano non dominante oppure disinfettare le mani ogni fine game. 		
<ul style="list-style-type: none"> Non toccarsi il viso e dopo aver giocato lavarsi o disinfettarsi le mani. 		
<ul style="list-style-type: none"> Se possibile giocare con due tubi di palle diversi (chi serve utilizza il suo tubo di palle) ed usare racchetta e piede per raccogliere le palline e mandarle all'avversario. 		
<ul style="list-style-type: none"> Usare panchine ai lati opposti. 		
<ul style="list-style-type: none"> Salutare e ringraziare usando soltanto la racchetta. 		
<ul style="list-style-type: none"> Dopo aver giocato cambiare subito, se possibile, l'overgrip della racchetta. 		
<ul style="list-style-type: none"> Fare la doccia a casa 		



ALLEGATO 3

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto VIGNOLA ANTONIO nato a NOVASILI
in qualità di Custode e/o Gestore dell'impianto sportivo denominato A.S.D. Circolo Tennis
ubicato in Matera in via Le delle Macioni, 10 MT.

DICHIARA

per conto della società CIRCOLO TENNIS ASD, dopo attenta lettura del presente documento e consapevole delle dichiarazioni civili e penali cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci di avere posto in essere dalla data 05-05-2020 tutti gli adempimenti anticontagio necessari alla corretta e sicura Custodia e/o Gestione dell'impianto sportivo in riferimento al regolamento di custodia e presa in carico stipulato con il Comune di Matera e di impegnarsi a garantire tali previsioni per tutta la durata del periodo emergenziale.

In tal senso conferma la previsione per cui l'impianto sarà utilizzato da max 20 pp/ora con esclusione dei locali spogliatoi e delle docce.

Saranno utilizzati i servizi igienici con modalità che prevedono frequenti operazioni di pulizia e disinfezione come anche qualsiasi altro spazio comune nel quale sarà evitata nei limiti del possibile qualsiasi forma di assembramento mediante sfasamento dei turni di arrivo e fruizione dei campi.

Si conferma inoltre la dotazione di prodotti igienizzanti che saranno messi a disposizione dei fruitori e dei lavoratori oltre all'apposizione di cartellonistica indicante le regole anticontagio da seguire.

Per ogni altra previsione si farà riferimento ai contenuti del presente piano con particolare riferimento alle misure di prevenzione elencate a pagina 9-10-11.

Matera, li 05-05-2020

Letto, firmato e accettato

In Fede

A.S.D. CIRCOLO TENNIS MATERA
IL PRESIDENTE

Antonio Vignola